

Andrea Semplicini

Il coma: dall'esame delle pupille allo screening tossicologico - Quali trattamenti iniziare subito

Il trattamento iniziale del paziente comatoso prevede gli stessi provvedimenti da attuare in qualunque paziente critico che si presenti al Dipartimento di Emergenza. In primo luogo, valutazione delle vie aeree e supporto respiratorio e della circolazione prima di qualunque tentativo di diagnosticare e trattare specifiche cause di coma. Unica eccezione è l'intubazione, che sarà presa in considerazione solo dopo un primo tentativo di terapia empirica.

La terapia empirica prevede la somministrazione di glucosio, tiamina e naloxone ev. La somministrazione empirica di flumazenil invece non è raccomandata, se non nel caso di forte sospetto di sovradosaggio di benzodiazepine.

In caso di insuccesso della terapia empirica si dovrà considerare il trattamento aggressivo della respirazione ed il controllo della circolazione. L'ipotensione dovrà essere sempre corretta mentre il ricorso alla terapia antiipertensiva deve considerare i possibili effetti negativi di un'eccessiva riduzione della pressione nelle malattie cerebrovascolari acute non trattate con trombolisi. La valutazione completa dei parametri vitali, temperatura corporea e pulsossimetria, sono fondamentali per escludere ipotermia, ipertemia ed ipossiemia.